

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

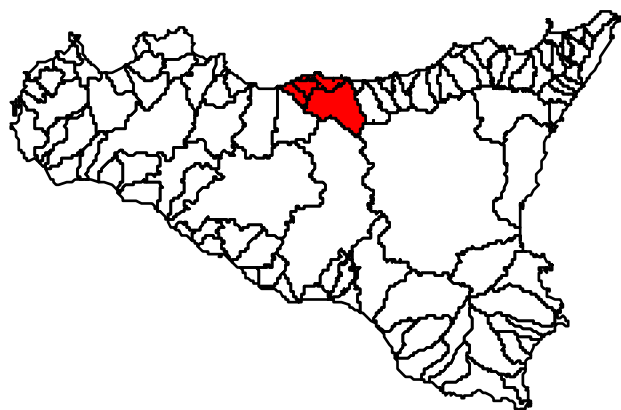
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Conferenza Programmatica del 26-01-2015

(Art. 130 della L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico del Fiume Pollina (n. 026)
Area tra il B. del F. Pollina e il B. del F. Lascari (n. 027)
Bacino Idrografico del F. Lascari o T. Piletto
e Area tra il B. del F. Lascari e il B. del Torrente Roccella (n. 028)
Bacino Idrografico del Torrente Roccella e Area tra il B. del Torrente
Roccella e il B. del F. Imera Settentrionale (n. 029)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI LASCARI

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 67 - D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Conferenza Programmatica del 26-01-2015
(Art. 130 della L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico del Fiume Pollina (n. 026)
Area tra il B. del F. Pollina e il B. del F. Lascari (n. 027)
Bacino Idrografico del F. Lascari o T. Piletto
e Area tra il B. del F. Lascari e il B. del Torrente Roccella (n. 028)
Bacino Idrografico del Torrente Roccella e Area tra il B. del Torrente
Roccella e il B. del F. Imera Settentrionale (n. 029)

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On.le Rosario Crocetta

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Assessore Dott. Maurizio Croce

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Gaetano Gullo

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Dott. Aldo Guadagnino

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI
Dirigente Dott.ssa Lucina Capitano

Coordinamento e Revisione

Dott. Aldo Guadagnino – Dirigente Responsabile S3 - “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”
Dott.ssa Lucina Capitano - Dirigente Responsabile U.O. S3.1 – “Pianificazione e programmazione
PAI Geomorfologico”

Redazione

Geomorfologia:
Dott. Geol. G. Mauro

Progetto grafico e stampa:
Dott. Arch. F. Guccione

1 - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

| | |
|---|---|
| 1.1 - Premessa..... | 3 |
| 1.2 - Stato delle segnalazioni..... | 5 |
| 1.3 - Stato del dissesto..... | 5 |
| 1.4 - Stato della pericolosità e del rischio..... | 9 |

ALLEGATI

Carte tematiche in scala 1:10.000

- Carta dei dissesti (N.1 tavola):
CTR N. 609040

- Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (N. 1 tavola):
CTR N. 609040

N.B. – La cartografia allegata sostituisce a tutti gli effetti quella del P.A.I. approvato con Decreto del Presidente della Regione del 27/03/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 25 del 01/06/2007 e successivamente modificata con:

- I° Aggiornamento del PAI del Bacino F. Pollina e aree contigue (026-027-028-029) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 26/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 01 del 04/01/2013.

Capitolo 1

AGGIORNAMENTO

DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

1.1 - Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l’Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l’adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap.11 della Relazione Generale).

In particolare, l’art. 5 “Aggiornamenti e modifiche” recita:

“1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:

a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;

b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;

c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- Effetti di interventi non strutturali;*
- Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*

2. Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Regionale del Territorio.

3. Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

4. Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio;

per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegare al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.”

Con la nota 3793/GAB del 13/10/2009 l'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente ha disposto che il Servizio 3, nelle more dell'aggiornamento dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) informi gli Enti territorialmente competenti sulle variazioni dello stato di dissesto, pericolosità e rischio idrogeologico riscontrate rispetto alle previsioni dei PAI vigenti, al fine di garantire una maggiore efficacia dell'attività di prevenzione del rischio.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Pollina (n. 026), Area tra il B. del F. Pollina e il B. del F. Lascari (n. 027), Bacino Idrografico del F. Lascari o T. Piletto, Area tra il B. del F. Lascari e il B. del Torrente Roccella (n. 028) e Bacino Idrografico del Torrente Roccella e Area tra il B. del Torrente Roccella e il B. del F. Imera Settentrionale (n. 029) è stato adottato dalla Regione Sicilia con Decreto del Presidente della Regione del 27/03/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 01/06/2007.

L'approvazione amministrativa è avvenuta a conclusione di un iter burocratico durato diversi mesi, precedentemente ai quali è stato effettuato il censimento ed il rilevamento dei fenomeni di dissesto geomorfologico ed idraulico che caratterizzano l'intero territorio del bacino idrografico.

Dalla fine delle operazioni di campagna alla data attuale, sono intervenuti alcuni cambiamenti che hanno localmente modificato l'assetto idrogeologico rappresentato; tali cambiamenti derivano da interventi antropici di consolidamento o da evoluzione di dissesti già individuati o, ancora, dall'attivazione di nuovi fenomeni.

Nella logica del suddetto art. 5, del Cap. 11, della Relazione Generale, a conferma del fatto che il PAI è uno strumento di pianificazione dinamico che “risente dell'evoluzione del territorio”, si è pertanto proceduto all'aggiornamento del Piano, operando alcune modifiche ed integrazioni che sono state ritenute particolarmente significative rispetto alla prima stesura del medesimo PAI.

In conseguenza di quanto sopra, la sezione della CTR n. 609040 del Comune di Lascari è stata oggetto di modifica in occasione del:

- I° Aggiornamento del PAI del Bacino F. Pollina e aree contigue (026-027-028-029) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 26/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 01 del 04/01/2013;

L'aggiornamento citato comunque non riguardava dissesti ricadenti nel Comune di Lascari; in quest'ultimo territorio sono state registrate le variazioni sulla base delle segnalazioni prodotte, adeguatamente verificate con opportuni sopralluoghi.

La modifica ha interessato la cartografia C.T.R. in scala 1:10.000 sezione n. 609040.

1.2 - Stato delle segnalazioni

Per la redazione della previsione di aggiornamento del PAI del Bacino del Fiume Pollina e aree contigue, sono state analizzate le segnalazioni pervenute dal Comune di Lascari, che di seguito si riassumono.

| Ubicazione Dissesto | | Estremi della Segnalazione | | | | | |
|---------------------|---|----------------------------|------------|----------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|
| Comune | Località | Ente Segnalatore | Protocollo | Data | Tipologia di Segnalazione | | |
| | | | | | Nuovo Dissesto | Modifica Dissesto | Modifica Pericolosità Rischio |
| Lascari | Centro abitato Via Landro Casa Olivazza | Comune | 30080 | 27/06/14 | X | X | X |

1.3 - Stato del dissesto

La variazione del PAI attinente al Comune di Lascari si è di fatto concretizzata nel censimento di tre nuovi dissesti e nella modifica di altri due dissesti già censiti.

Le modifiche sono tutte ricadenti nella sezione CTR n. 609040.

Dal sopralluogo effettuato sul sito in data 11/09/2014 dal personale del Servizio 3, è emerso quanto segue.

Centro abitato - Codice dissesto 028-6LA-005

Nel PAI del Bacino del F. Pollina e aree contigue, e nel dettaglio, nel T.te Piletto e Area Territoriale compresa tra il Bacino del Fiume Lascari o Torrente Roccella (028), nella porzione sud-orientale del centro abitato è censito nel PAI in vigore un dissesto di crollo (di codice 028-6LA-005) per il quale da parte dell'A.C. è stata segnalata una variazione. Dal sopralluogo è emerso che il dissesto di crollo (T3) che interessa i calcarei tubacei fratturati affioranti, oltre ad essere tutt'ora attivo, è più ampio di quello censito. Nello specifico il dissesto comprende una discreta area del centro urbano compresa tra la via SS. Crocifisso e la via Europa Unita.



Foto n. 1 – Costone roccioso (calcarei trutacei) presente a monte di via Europa Unita

Centro abitato - Codice dissesto 028-6LA-006

Come nella precedente fattispecie, sempre nella porzione sud-orientale del centro abitato (in contiguità al precedente dissesto), nel PAI in vigore risulta censito un dissesto di crollo (di codice *028-6LA-006*) per il quale da parte dell'A.C. è stata segnalata una variazione in termini di ripermetrazione dello stesso.

Sui luoghi, è emerso che il dissesto di crollo (T3), tutt'ora attivo, necessita essere ripermetrato per comprendere tutte le aree da cui si possono originare i crolli.

Nella fattispecie il dissesto comprende l'area del centro urbano compresa tra la via SS. Crocifisso e la via Chiamonte.



Foto n. 2 – Costone roccioso compreso tra la via SS. Crocifisso e la via Chiamonte

Via Landro – Nuovo Codice dissesto 028-6LA-008

In via Landro si conferma la presenza di un dissesto che ha coinvolto la via medesima, espressione di una fondamentale strada di penetrazione agricola, determinando il restringimento della carreggiata stradale; nel dissesto sono individuabili componenti di scorrimento e colamento del materiale argilloso-ghiaioso rimaneggiato, e pertanto, il dissesto, non censito nel PAI in vigore, sarà classificato come frana complessa (T2) attiva, con il codice dissesto 028-6LA-008.



Foto n. 3 – Particolare della strada - via Landro - interessata dal dissesto complesso

Centro abitato – Nuovo Codice dissesto 028-6LA-009

Nella porzione sud-orientale del centro abitato, a monte di due dissesti di crollo già censiti nel PAI in vigore e oggetto di ripermetrazione (028-6LA-005 e 028-6LA-006) si è rilevata la presenza di un'ulteriore dissesto di crollo (T3) di massi calcarei trabacei che possono staccarsi dal tratto di versante-costone, compreso tra la via XXV Aprile e la via SS. Crocifisso.



Foto n. 6 – Particolare della fatturazione dell'ammasso calcareo trabaceo oggetto di crollo

C/da Olivazza – Nuovo Codice dissesto 028-6LA-010

In sede di sopralluogo, da parte dell' Ufficio Tecnico del Comune, è stata segnalata la presenza di un dissesto di ampie proporzioni in c/da Olivazza; nel dissesto sono individuabili componenti di scivolamento e scorrimento, oltreché di cedimento verticale del materiale argilloso-ghiaioso, e pertanto, il dissesto, non censito nel PAI in vigore, sarà classificato come frana complessa (T2), attiva, con il codice 028-6LA-010.



Foto n. 4 – Dissesto di c/da Olivazza con evidente il materiale detritico-argilloso scivolato



Foto n. 5 – Particolare del dissesto di c/da Olivazza in cui sono visibili i segni del dissesto

1.4 - Stato della pericolosità e del rischio

Come già rilevato, il censimento di nuovi dissesti o la modifica di frane già presenti ricadenti nel bacino del Fiume Pollina e aree contigue ha riguardato il territorio comunale di Lascari, e nello specifico la sezione della CTR n. 609040.

Centro abitato - Codice dissesto 028-6LA-005

Il dissesto di crollo di codice *028-6LA-005* oggetto di ripermetrazione, che interessa i calcarei trubacei fratturati affioranti, considerato che i potenziali massi in crollo hanno dimensioni < 1 mc., determina la presenza di una magnitudo M3.

Tale magnitudo comporta la presenza una condizione di pericolosità elevata (P3) da cui scaturisce un livello di rischio molto elevato (R4) in corrispondenza del centro abitato (E4), viabilità urbana compresa.



Foto n. 7 – Particolare del collasso della porzione di sede stradale di via Europa Unita

Centro abitato - Codice dissesto 028-6LA-006

Anche in questo caso, il dissesto di crollo di codice *028-6LA-006* oggetto di ripermetrazione, caratterizzata da massi con dimensioni < 1 mc., determina la presenza di una magnitudo M3.

Come nella precedente fattispecie, ciò determina la presenza una condizione di pericolosità elevata (P3) da cui scaturisce un livello di rischio molto elevato (R4) in corrispondenza del centro abitato (E4).



Foto n. 8 – Particolare del costone tubaceo e della porzione di sede stradale di monte

Via Landro – Nuovo Codice dissesto 028-6LA-008

La frana complessa non censita nel PAI in vigore, classificata con il codice 028-6LA-007, in relazione alla propria estensione ($10^4 - 10^5$ mq.), determina la presenza di una magnitudo M2, che innesca un livello di pericolosità media (P2).

La presenza della viabilità comunale (E2) sottopone lo stesso elemento a un livello di rischio medio (R2).



Foto n. 9 – Particolare della strada - via Landro- interessata dal dissesto complesso

Centro abitato – Nuovo Codice dissesto 028-6LA-009

L'ulteriore dissesto di crollo (T3) di massi calcarei tubacei che possono staccarsi dal tratto di versante-costone, compreso tra la via XXV Aprile e la via SS. Crocifisso, in relazione al volume dei massi potenzialmente in crollo (< 1 mc.), determina la presenza di una magnitudo M3, cui corrisponde una pericolosità elevata (P3).

La presenza nell'area di pericolosità della viabilità comunale (E2) comporta la presenza di una situazione di rischio elevato (R3).



Foto n. 11 – Particolare dell'ammasso trubaceo fratturato a rischio di frana di crollo

C/da Olivazza – Nuovo Codice dissesto 028-6LA-010

La frana complessa di c/da Olivazza, censita con il nuovo codice 028-6LA-010, in relazione alla propria estensione ($10^4 - 10^5$ mq.), determina la presenza di una magnitudo M2, da cui scaturisce una situazione di pericolosità media (P2).

La presenza nell'area di pericolosità di case sparse (E1), di viabilità comunale e provinciale (E2) e di un acquedotto comunale (E3), determina rispettivamente uno stato di rischio medio R2 - (per case sparse e viabilità) - ed elevato (R3) per il tratto di acquedotto comunale coinvolto.



Foto n. 10 – Particolare della frana che ha coinvolto case sparse e un tratto di acquedotto

Nella tabella seguente viene riassunta la variazione apportata al PAI del Bacino del F. Pollina e aree contigue, e nel dettaglio, nel T.te Piletto e Area Territoriale compresa tra il Bacino del Fiume Lascari o Torrente Roccella (028), dal presente aggiornamento.

| <i>Comune</i> | <i>CTR</i> | <i>Codice Dissesto</i> | <i>Tipologia</i> | <i>Magnitudo</i> | <i>Pericolosità</i> | <i>Elemento rischio</i> | <i>Rischio</i> | <i>Livello Priorità</i> | <i>Nuovo censimento - Modifica</i> |
|---------------|------------|----------------------------|------------------|------------------|---------------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|--|
| Lascari | 609040 | 028-6LA-005 | T3 | M3 | P3 | E4 | R4 | 1 | Modifica |
| | | 028-6LA-006 | T3 | M3 | P3 | E4 | R4 | 1 | |
| | | 028-6LA-008 | T2 | M2 | P2 | E2 | R2 | - | Nuova |
| | | 028-6LA-009 | T3 | M3 | P3 | E2 | R3 | 5 | |
| | | 028-6LA-010 | T2 | M2 | P2 | E1 E2 E3 | R2 R2 R3 | - | |